

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Enel Produzione SpA CTE Sulcis Grazia Deledda di Portoscuso (SU)

***Autorizzazione Ministeriale n.DM MATTM 0000579 del 31-10-2011 pubblicata in GU 281 del
02-12-2011 e 37 del 13/02/2020***

***Attività di controllo effettuata dal 13/07/2020; Riunione di apertura;
17/07/2020 visita in loco; Attività di chiusura 04/08/2020***

Data di emissione 09 febbraio 2021

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	5
2.1	Dati identificativi del Gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
2.3	Evidenze oggettive.....	5
2.4	Risultanze e relative azioni da intraprendere**	14
3	Allegati	17

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il Gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate/rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPA Sardegna.

Per ISPRA:

Roberto Spampinato Ispettore AIA Nazionale

Roberto Borghesi Ispettore AIA Nazionale

Hanno collaborato *per ARPA* :

Enrico Piras ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Mario Marongiu ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Hanno partecipato alle attività ispettive in veste di uditore

Sara Frongia ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Stefania Demurtas ARPAS Dipartimento del Sulcitano

I nominativi indicati come autori del rapporto conclusivo hanno partecipato a tutte le fasi dell'A.I.

Per ISPRA alla riunione di apertura il giorno 10 luglio 2020, hanno inoltre partecipato

Fabio Ferranti Dirigente VAL RTEC

Fabio Cianflone RSPP ISPRA

Quest'ultimo si è interfacciato con gli omologhi RSPP di Portovesme Srl e ARPAS dip. SU

Il seguente personale ha svolto la visita in loco nei giorni 14 e 15 luglio 2020

Roberto Spampinato Ispettore AIA Nazionale

Roberto Borghesi Ispettore AIA Nazionale

Hanno collaborato *per ARPA* :

Enrico Piras ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Mario Marongiu ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Hanno partecipato in veste di uditore

Sara Frongia ARPAS Dipartimento del Sulcitano

Stefania Demurtas ARPAS Dipartimento del Sulcitano

In conformità alla programmazione annuale, non ci sono state effettuate attività di campionamento

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del Gestore

Ragione Sociale: ENEL Produzione SpA
PEC: enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it
Sede stabilimento: ZI Portoscuso Portoscuso (SU)
CAP 09010
Gestore: Stefano Liguori
PEC Gestore: enel_produzione_ub_sulcis@pec.enel.it
Delegato ambientale: Valeria Andreozzi Responsabile HSEQ Power plant Sulcis:
Claudia Orgiana e Gianluca Pisu HSEQ Adetti Power plant Sulcis

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI – COD NV 060

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001 – 2015 ed EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto e DAP

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 15/01/2020 con nota prot. 1248/2020 l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario pari a €18960.

Con nota prot. 18149/2020 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il rapporto annuale di esercizio dell'impianto relativo all'anno 2019, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

Il DAP di Agosto 2020 è stato trasmesso e acquisito in ISPRA con prot. N.38149/2020

2.3 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 13/07/2020, il 16/06/2020 attività di visita in loco, il 28/07/2020 analisi documentale, il giorno 04/08/2020 il verbale di chiusura; ultime comunicazioni verificate il 10/12/2020

Il Gruppo Ispettivo ha:

1. Aperto le attività di controllo il giorno 13/07/2020 redigendo apposito verbale
2. Esperito la visita in loco nel giorno 16 luglio 2020 redigendo un unico verbale
3. Analisi documentale il Giorno 28/07/2020 redigendo apposito verbale
4. Riunione di chiusura il 04/08/2020 redigendo apposito verbale
5. Ultima comunicazione ricevuta e inserita nel presente Rapporto il 10/12/2020

Le attività ispettive sia quelle da remoto che quelle in loco si sono focalizzate sugli aspetti gestionali e sul controllo di ottemperanza delle prescrizioni AIA e del Follow up rispetto alle vicende intercorse tra l'ultima attività ispettiva esperita e quella odierna.

- Il Follow up è stato approfondito in termini di:
 1. Ottemperanza alle condizioni comminate nel RC della precedente VI O
 2. Composizione delle diffide comminate a seguito della precedente VI O e VI S
- Riguardo l'ottemperanza alle prescrizioni AIA
- La visita in loco ha riguardato la conduzione degli impianti produttivi, dei depositi temporanei dei rifiuti, degli stoccaggi delle materie prime e prodotto finito, gli scarichi e gli impianti di trattamento acque

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Comunicazioni

Nel periodo intercorso la precedente attività di controllo e il 31 dicembre 2020 il Gestore ha inviato oltre 100 comunicazione sui seguenti macro argomenti

1. Apparecchiature critiche
2. Emergenza COVID
3. Fermate Programmate
4. DAP
5. Ottemperanza prescrizione PIC 777 del 14/01/2016 ID 51/473 Controllo della polverosità derivante dalla movimentazione di materiali incoerenti.
6. Manutenzione
7. Riesame complessivo del 2020
8. SME
9. Report 2019
10. Riscontri VI O del 2020
11. Riscontro condizioni VI O 2019
12. Tariffa

Documentazione Acquisita in allegato durante la VI O del 2020

Nella riunione di apertura

1. Certificato UNI EN ISO 14001 e EMAS;
2. Evidenza pagamento oneri dovuti;
3. Report ultima audit ambientale EMAS,
4. Risposta ENEL questionario ISPRA;
5. Elenco delle apparecchiature critiche e relativi criteri per la individuazione;

6. Planimetria punti di emissione in atmosfera;
7. Stoccaggio Materiali, in particolare il carbonile;
8. Planimetria depositi temporanei e preliminari;
9. Manuale di gestione dello SME (Sulcis 2 e 3);
10. Punti di monitoraggio del rumore e ultima relazione d'impatto acustico;
11. Presentazione generale impianti con la planimetria generale delle aree dello stabilimento;
12. Planimetria rete piezometrica;
13. Planimetria rete fognaria. Breve descrizione del ciclo di trattamento scarichi idrici industriali (a campione certificati analitici SC1 ultimi 6 mesi)
14. Acquisizione Stato di marcia da gennaio 2020 ad oggi, con relativo stato degli adempimenti del PIC e PMC
15. Follow up dalle altre visite ispettive (stato di implementazione e chiusura)

Durante la visita in loco è stata richiesta la seguente documentazione

1. Rapporto di prova ultima analisi scarico ITAR (Dicembre 2019);
2. Taratura sonda termometrica e relativa ultima verifica punto acque di raffreddamento SCI;
3. Metodo campionamento, relativo accreditamento e attestazione della formazione del personale addetto;
4. Documentazione relativa alla gestione operativa dei gruppi inerente le emissioni in atmosfera al verificarsi di anomalie e malfunzionamenti;

Nell'analisi documentale condotta il 28 07 2020, il GI richiede e acquisisce nella Virtual room dedicata all'istallazione la seguente documentazione:

1. Relativamente ai codici ER 170603* lana di roccia e ER 170302 asfalto il gestore ha predisposto: i 2 verbali di campionamento, le analisi di caratterizzazione dei 2 rifiuti, la scansione del registro C/S, scansione delle 1 e 4 copia del FIR, autorizzazione del trasportatore e destinatario con la verifica dei relativi mezzi.
2. Per gli adempimenti previsti nel PIC e PMC, il gestore rappresenta che verranno implementati nell'arco della piena attuazione del PMC e comunque entro i 6 mesi (04 ottobre 2020) dall'entrata in vigore. Il Gestore si riserva di poter comunicare ad ISPRA, il cronoprogramma di adeguamento per talune prescrizioni ed eventuali confronti, come previsto dall'art. 5 comma 1 del Decreto di AIA.
3. LDAR il gestore rappresenta che mantiene la frequenza mensile dei controlli sulla linea di adduzione e distribuzione del gasolio nelle more di attuazione del PMC ultimo del 04 04 2020. Il GI acquisisce per il mese di giugno il report di controllo.
4. Per le emissioni in atmosfera, il GI chiede di acquisire a campione il report relativo ai microinquinanti del primo semestre 2020 appena disponibile i rapporti di prova.

Nella attività di chiusura avvenuta il giorno 04/08/2020 il GI richiede e acquisisce nella Virtual room dedicata all'istallazione la seguente documentazione:

1. Analisi di rischio e relativi criteri adottati nell'individuazione delle apparecchiature rilevanti dal punto di vista ambientale, entro il 04 ottobre 2020 - data di scadenza per la piena attuazione del PMC ultima revisione;
2. Una sintesi del funzionamento dell'impianto di filtrazione a maniche per la captazione delle polveri;

3. Una sintesi degli interventi e della relativa verifica di efficacia, adottati nel carbonile e un report che illustri i quantitativi di acqua utilizzata dai Fog Cannon nel mese di giugno 2020 in relazione a quanto definito nell'istruzione operativa dedicata;
4. Il Gestore fornirà un aggiornamento della procedura da associare al manuale SME per entrambi i gruppi di produzione (Sulcis 2 e Sulcis 3), riguardante la gestione delle emissioni in relazione agli "stati impianto" e al "minimo tecnico";
5. Il Gestore in occasione della prossima campagna di monitoraggio acustico prevista entro il 2020, definirà "le condizioni più gravose di esercizio" (cfr pag. 6 punto 3 PMC rev 0 del 04/04/2020), della configurazione di marcia dell'installazione;
6. Il Gestore dichiara che sta effettuando uno scouting per individuare un laboratorio di analisi in grado di soddisfare i requisiti richiesti di accreditamento;
7. Il Gestore presenta le procedure, (revisionate in data 22 luglio 2020, a seguito di richiesta del GI in data 16 luglio 2020) relative alla gestione operativa dei gruppi inerente le emissioni in atmosfera in caso di raggiungimento di valori di allarme e al verificarsi di anomalie e/o malfunzionamenti. Su invito del GI a seguito di una analisi preliminare della revisione presentata, nell'ottica del miglioramento continuo del SGA, il Gestore valuterà l'opportunità di introdurre di ulteriori elementi di analisi che conducano a procedure più approfondite e puntuali.

La visita in loco ha riguardato le seguenti Aree

Carbonile: al momento del sopralluogo, la giacenza di carbone stoccata a parco risulta pari a circa metà della capacità massima stoccabile (120.000 t); risultava altresì attivo il sistema di irrorazione di acqua e filmante mobile (fog cannon) per il contenimento della polverosità; è stata constatata la presenza della barriera frangivento lato mare alta 8 metri. Il Gestore dichiara che lo scarico e la ripresa del carbone a parco avviene con mezzi meccanici (pale e camion). Sono presenti n.2 deposimetri di tipo depobulk per il monitoraggio delle polveri, posizionati a monte e valle del carbonile;

Biomasse: è stata presa visione delle modalità di stoccaggio delle biomasse in stalli separati e scoperti con muri alti 8m (visionato sistema di caricamento e vagliatura e deferrizzazione);

MISE (Messa In Sicurezza di Emergenza): visionato a campione il piezometro denominato S059 e relativo sistema di pompaggio per l'emungimento delle acque di falda; le acque emunte vengono raccolte e conferite ad impianti di destino autorizzati. La Centrale risulta ubicata all'interno del Polo industriale di Portovesme in posizione a valle rispetto al moto della falda;

Caldaia Sulcis 2 a letto fluido con alimentazione a carbone e biomasse, quest'ultime fino al 15% di input termico con i relativi sistemi di abbattimento all'interno della camera di combustione per NOx e SO2 e relativo sistema esterno di filtri a maniche per le polveri;

Sala controllo: visionati i 2 banchi delle 2 unità, con particolare riferimento ai sistemi a video per la rappresentazione dei valori in tempo reale delle emissioni di macroinquinanti; sono state altresì richieste al CET (Coordinatore di Esercizio in Turno) le procedure di conduzione degli impianti in caso di anomalie o superamento di livelli delle soglie di attenzione per le emissioni inquinanti;

Funzionamento Sulcis 3 caldaia convenzionale a carbone;

Cabine SME Gruppo 2: è stato richiesto di prendere visione delle certificazioni delle bombole e dei parametri delle rette di taratura QAL2

Serbatoio TK5: serbatoio adibito allo stoccaggio di OCD in cui risulta presente un quantitativo di prodotto pari a 13.0001 su 26.000 t massime stoccabili;

Serbatoio TK6: serbatoio adibito allo stoccaggio di OCD in cui risulta presente un residuo di circa 20 cm di morchie e sedimenti di serbatoio per il quale il Gestore dichiara che lo stesso risulta non pompabile; il Gestore dichiara che tale serbatoio è in procinto di essere svuotato e bonificato e reso gas free.

Serbatoi di gasolio TKG1 1.000 m³ e TKG2 da 400 m³: serbatoi entrambi in esercizio per i quali il Gestore ha fornito la documentazione inerente i controlli non distruttivi effettuati in data 19 ottobre 2018 dalla Società Concert; **in tali verifiche non risultano riportate informazioni circa il controllo del fondo dei serbatoi medesimi.** A tal proposito il Gestore dichiara che i serbatoi in argomento risultano dotati di un bacino di contenimento comune impermeabilizzato e che singolarmente gli stessi sono realizzati con un basamento, di altezza pari a 1 m, realizzato in cemento armato. Pertanto, eventuali fenomeni di danneggiamento degli asset che dovessero comportare la fuoriuscita di prodotto verso l'esterno risulterebbero prontamente identificabili durante le ispezioni giornaliere eseguite dal personale di Centrale;

Deposito temporaneo di rifiuti non pericolosi: si rileva che gli stessi risultano allocati in un piazzale cementato e suddivisi in stalli non coperti, individuati con apposita cartellonistica riportante il codice CER (17 03 02; 17 04 02; 16 11 06; 17 01 07; 17 02 03; 16 02 14; 17 04 05). Il Gestore informa che è in corso la delocalizzazione del deposito in argomento presso un capannone coperto già esistente, per il quale è prevista la trasmissione di SCIA con autorizzazione a 0 giorni da trasmettere tramite SUAPE in quanto trattasi di modifica non sostanziale del vigente Decreto AIA;

Scarichi idrici SCI: tale scarico convoglia le acque industriali provenienti dall'ITAR che a sua volta colletta le acque provenienti dalle superfici potenzialmente inquinabili e di raffreddamento;

Impianti di trattamento Acque (chimico fisico): funzionante con processo di chiariflocculazione con l'aggiunta di cloruro ferrico, ispessimento e filtropressa fanghi; durante il sopralluogo risulta altresì effettuata la verifica visiva dei livelli delle 3 vasche di trattamento;

Punti di campionamento acustico del 2016 e pianificata la prossima campagna entro il 2020 secondo le modalità previste dalla nuova AIA;

Verifica visiva deposito preliminare ceneri leggere SU2 e SU3 (CER 10 01 02): è stato verificato il funzionamento dell'irrigazione degli stalli. In merito alla gestione delle ceneri leggere il Gestore specifica che: per quanto riguarda le ceneri di SU2 le stesse vengono allocate inizialmente in un primo silo di servizio (polmone d'impianto) denominato FASI e successivamente trasferite mediante un sistema di trasporto pneumatico ad un secondo silo di servizio denominato BS802A. Da quest'ultimo silo, le ceneri vengono umidificate, mediante l'utilizzo del mixer da 200 t/h installato nella corsia esterna del silo BS802A, ed inviate al deposito preliminare all'aperto prima del successivo conferimento presso idonei destini autorizzati.

Per SU3 le ceneri leggere vengono allocate inizialmente nel silo di servizio (polmone d'impianto) denominato FAB2 e da qui vengono trasferite "a secco" per mezzo di autocisterne al silo di deposito preliminare denominato BS801B, oppure "ad umido" tramite camion negli stalli del deposito preliminare o all'aperto. Il trasporto delle ceneri di SU3 verso il silo di stoccaggio BS801B viene effettuato unicamente se le ceneri rispettano i parametri richiesti dalla normativa UNI EN 12620.

Nel corso del sopralluogo è stata acquisita documentazione fotografica, riportata nell'allegata relazione fotografica.

Analisi delle documentazioni acquisite

1. SGA

- Certificazione EMAS n. di Registrazione IT-000077 con scadenza il 13 maggio 2022 con allegati è stato inoltre visionato anche il Report Certificato di audit

2. DAP

- a. Con Prot 12622 del 09/09/2020 il Gestore tramette il DAP aggiornato ad agosto 2020:

3. Emergenza COVID

- a. Con Prot 7157 del 04/05/2020 il Gestore tramette risposta al questionario Ispra prot. 218 del 28/04/2020, il Gestore dichiara:
 - i. Che durante il lockdown l'esercizio dell'impianto è conforme al rispetto delle condizioni
 - ii. L'impianto è conforme alla configurazione originariamente autorizzata all'esercizio e gli impianti sono in esercizio con la medesima MCP autorizzata in AIA
 - iii. L'impianto è conforme al rispetto dei VLE, a tal proposito il Gestore riferisce:
 - iv. la regolarità degli autocontrolli,
 - v. Il Gestore non ha presentato richieste di deroga nell'esercizio dell'AIA Nazionale
 - vi. Il Gestore non ha presentato richieste di deroga nelle attività di autocontrollo indicate nel PMC
 - vii. Il Gestore non ha presentato ulteriori dichiarazioni

4. Apparecchiature critiche

- a. Il Gestore fornisce con prot 14475 del 01/10/2020 la rev. 0 del Piano di Monitoraggio e Controllo – PMC Par. 9. Impianti e apparecchiature critiche Analisi di Rischio in cui oltre l'elenco delle apparecchiature delinea i criteri adottati nell'analisi di rischio e le forme di reporting. Il documento è nella sua rev. 0 di ottobre 2020, pertanto è privo di dati.

5. Microinquinanti

- a. Il Gestore con prot 5179 del 26/03/2020 e prot. 6127 del 14/04/2020 trasmette i Rapporti di Prova relativi al monitoraggio dei Microinquinanti effettuato durante II semestre del 2019 in corrispondenza delle Unità Produttive SU2 e SU3 della Centrale Termoelettrica Sulcis "Grazia Deledda". Nelle conclusioni degli Rdp relativi a novembre e dicembre 2019 viene riportato che i risultati delle prove eseguite confermano il pieno rispetto dei valori limite di emissione in atmosfera per il Gruppo 2 della Centrale "Grazia Deledda" del Sulcis. Nel rapporto del 09/04/2020 viene riportato nelle conclusioni che dall'analisi degli esiti soprariportati si può confermare il rispetto del limite per il parametro IPA imposto

dal Decreto AIA vigente (DVA-AIA-0000579 del 31/10/2011) pari a 0.1mg/Nm³ @6% O₂ per entrambi i gruppi SU2 e SU3.

- b. Con prot 8064 del 22/05/2020 invia il medesimo rapporto per il I semestre 2020 febbraio 2020 nelle conclusioni si riporta che le misure sono state eseguite secondo quanto previsto nelle norme di riferimento e che non sono stati rilevati eventi insoliti.
- c. Con Prot. 13059 del 04/09/2020 il Gestore trasmette il Rapporto del I semestre del 2020; le prove sono state effettuate nel mese di giugno 2020. Nelle conclusioni viene riportato che i risultati delle prove eseguite confermano il pieno rispetto dei valori limite di emissione in atmosfera per il Gruppo 2 della Centrale “Grazia Deledda” del Sulcis.

6. RUMORE

- a. Con prot. N. 12851 del 09/01/2020 il Gestore comunica, tra l'altro che nel periodo tra la 36 e 39 settimana sarà effettuato il monitoraggio delle emissioni acustiche secondo quanto previsto dal par.9.8 p.to 73 del Parere istruttorio del Decreto AIA vigente. In particolare, si specifica che durante la settimana n.36 saranno monitorate le emissioni acustiche relative allo spegnimento dell'Unità Produttiva SU2 e all'avviamento dell'Unità Produttiva SU3. Successivamente, durante la settimana n.39 saranno inoltre monitorate le emissioni sonore relative al Gruppo SU3 durante il normale funzionamento dell'impianto e nella fase di spegnimento 2/2 dello stesso. Contestualmente trasmette in allegato alla presente si trasmette altresì il Progetto di monitoraggio acustico aggiornato della Centrale Sulcis “Grazia Deledda” redatto ai sensi della Legge 447/95. Non risulta all'attualità la trasmissione del Report.

7. ARIA

- a. Il Gestore Fornisce il manuale di gestione dello SME (Sulcis 2 e 3), Nel corso del sopralluogo e nella verifica documentale non si riscontrano evidenze oggettive

8. ACQUA

- a. Non si rilevano evidenze oggettive

9. SUOLO E SOTTOSUOLO

- a. Con nota del 15/07/2020- n. 10780 – il Gestore ha trasmesso al MATTM la Relazione di Riferimento aggiornata ai sensi del D.M. n.95 del 15/04/2019

10. RIFIUTI

- a. Non si rilevano evidenze oggettive

11. Approvvigionamenti materie prime

- a. Il Gestore con nota prot 17919 del 01/12/2020 trasmette, In riferimento a quanto prescritto dal Parere Istruttorio Conclusivo (PIC), trasmesso con nota m_amte.DVA.REGISTRO.UFFICIALE.U.0000777 del 14/01/2016, la relazione inerente il “Controllo della polverosità derivante dalla movimentazione di materiali incoerenti” Nel rapporto sono stati analizzati i risultati delle misure sperimentali per il periodo compreso tra marzo 2019 e febbraio 2020 relativamente alle deposizioni di polveri insolubili misurate a Portoscuso e alla determinazione del loro contenuto in carbonio. In conclusione, il Gestore afferma che il sito di Portoscuso nel periodo da marzo 2019 a febbraio 2020 è stato caratterizzato da

un indice di “medio - bassa” polverosità nonostante si tratti di un sito industriale e ciò è principalmente dovuto alla scarsa variabilità nelle condizioni di vento la cui direzione prevalente OSO, O, ONO, con direzione secondaria NNE e ENE, è rimasta quasi sempre costante nei mesi marzo 2019 – febbraio 2020. Le deposizioni risultano abbastanza variabili invece in termini di contenuto di carbonio, a testimonianza delle possibili differenti origini delle polveri raccolte nei deposimetri. Il GI ritiene che questa evidenza oggettiva vada approfondita dal Gestore in apposita relazione che individui le cause e formuli anche eventuali ulteriori interventi per normalizzare la variabilità delle polveri depositate

Documentazione Acquisita in allegato durante la VI O del 2020

Nella riunione di apertura

5. Elenco delle apparecchiature critiche e relativi criteri per la individuazione;
6. Planimetria punti di emissione in atmosfera;
7. Stoccaggio Materiali, in particolare il carbonile;
8. Planimetria depositi temporanei e preliminari;
9. Manuale di gestione dello SME (Sulcis 2 e 3);
10. Punti di monitoraggio del rumore e ultima relazione d'impatto acustico;
11. Planimetria rete piezometrica;
12. Planimetria rete fognaria. Breve descrizione del ciclo di trattamento scarichi idrici industriali (a campione certificati analitici SC1 ultimi 6 mesi)
13. Acquisizione Stato di marcia da gennaio 2020 ad oggi, con relativo stato degli adempimenti del PIC e PMC
14. Follow up dalle altre visite ispettive (stato di implementazione e chiusura)

Durante la visita in loco è stata richiesta la seguente documentazione

1. Rapporto di prova ultima analisi scarico ITAR (Dicembre 2019);
2. Taratura sonda termometrica e relativa ultima verifica punto acque di raffreddamento SCI;
3. Metodo campionamento, relativo accreditamento e attestazione della formazione del personale addetto;
4. Documentazione relativa alla gestione operativa dei gruppi inerente le emissioni in atmosfera al verificarsi di anomalie e malfunzionamenti;

Nell'analisi documentale condotta il 28 07 2020, il GI richiede e acquisisce nella Virtual room dedicata all'istallazione la seguente documentazione:

1. Relativamente ai codici ER 170603* lana di roccia e ER 170302 asfalto il gestore ha predisposto: i 2 verbali di campionamento, le analisi di caratterizzazione dei 2 rifiuti, la scansione del registro C/S, scansione delle 1 e 4 copia del FIR, autorizzazione del trasportatore e destinatario con la verifica dei relativi mezzi.
2. Per gli adempimenti previsti nel PIC e PMC, il gestore rappresenta che verranno implementati nell'arco della piena attuazione del PMC e comunque entro i 6 mesi (04 ottobre 2020) dall'entrata in vigore. Il Gestore si riserva di poter comunicare ad ISPRA, il cronoprogramma di adeguamento per talune prescrizioni ed eventuali confronti, come previsto dall'art. 5 comma 1 del Decreto di AIA.
3. LDAR il gestore rappresenta che mantiene la frequenza mensile dei controlli sulla linea di adduzione e distribuzione del gasolio nelle more di attuazione del PMC ultimo del 04 04 2020. Il GI acquisisce per il mese di giugno il report di controllo.

4. Per le emissioni in atmosfera, il GI chiede di acquisire a campione il report relativo ai microinquinanti del primo semestre 2020 appena disponibile i rapporti di prova.

Nella attività di chiusura avvenuta il giorno 04/08/2020 il GI richiede e acquisisce nella Virtual room dedicata all'istallazione la seguente documentazione:

1. Analisi di rischio e relativi criteri adottati nell'individuazione delle apparecchiature rilevanti dal punto di vista ambientale, entro il 04 ottobre 2020 - data di scadenza per la piena attuazione del PMC ultima revisione;
2. Una sintesi del funzionamento dell'impianto di filtrazione a maniche per la captazione delle polveri;
3. Una sintesi degli interventi e della relativa verifica di efficacia, adottati nel carbonile e un report che illustri i quantitativi di acqua utilizzata dai Fog Cannon nel mese di giugno 2020 in relazione a quanto definito nell'istruzione operativa dedicata;
4. Il Gestore fornirà un aggiornamento della procedura da associare al manuale SME per entrambi i gruppi di produzione (Sulcis 2 e Sulcis 3), riguardante la gestione delle emissioni in relazione agli "stati impianto" e al "minimo tecnico";
5. Il Gestore in occasione della prossima campagna di monitoraggio acustico prevista entro il 2020, definirà "le condizioni più gravose di esercizio" (cfr pag. 6 punto 3 PMC rev 0 del 04/04/2020), della configurazione di marcia dell'istallazione;
6. Il Gestore dichiara che sta effettuando uno scouting per individuare un laboratorio di analisi in grado di soddisfare i requisiti richiesti di accreditamento;
7. Il Gestore presenta le procedure, (revisionate in data 22 luglio 2020, a seguito di richiesta del GI in data 16 luglio 2020) relative alla gestione operativa dei gruppi inerente le emissioni in atmosfera in caso di raggiungimento di valori di allarme e al verificarsi di anomalie e/o malfunzionamenti. Su invito del GI a seguito di una analisi preliminare della revisione presentata, nell'ottica del miglioramento continuo del SGA, il Gestore valuterà l'opportunità di introdurre di ulteriori elementi di analisi che conducano a procedure più approfondite e puntuali.

Esiti dell'analisi documentale

Dall'analisi documentale non emergono particolari evidenze oggettive se non quelle oggetto delle Condizioni sotto elencate

Sintesi delle evidenze oggettive e delle criticità riscontrate

Visita in loco

1. Housekeeping e manutenzione ordinaria

- Non sono emerse particolari evidenze oggettive ma alcune apparecchiature presentano elementi di ruggine che andrebbero mantenute

2. Depositi Temporanei dei rifiuti

- Nella gestione di alcuni depositi temporanei di rifiuti si rilevano alcune imperfezioni nell'impermeabilizzazione del fondo.

3. Approvvigionamento e stoccaggio Materie Prime

- Non si riscontrano evidenze oggettive ma si rileva la necessità che il Gestore nella gestione delle materie prime stoccate in mucchi nelle apposite baie formalizzi una procedura sulle altezze dei medesimi che devono rientrare al di sotto dell'altezza massima dei muri di contenimento vista l'assenza di presidi antispolveramento

4. Suolo e sottosuolo

- Il Sito presenta, come riferisce il Gestore dei valori anomali per alcuni parametri, peraltro con periodicità e modalità che ancora non vengono associate ad una causa, che peraltro si esclude possa comunque essere riconducibile ad attività in essere nel sito dell'Installazione in esame.

Verifica Documentale

5. Reporting

- Dall'analisi delle documentazioni acquisite non si rilevano evidenze oggettive, pur rilevando nella notevole corrispondenza una complessità intrinseca nella gestione dell'impianto che va tenuta sotto controllo dal Gestore nell'ottica del costante miglioramento di gestione

2.4 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare: da quanto emerso nel corso dell'attività ispettiva risulta quanto segue:

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): non sono state riscontrate in sede di attività ispettiva

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: Non sono state rilevate evidenze da sottoporre all'attenzione della AC

Violazioni della normativa ambientale: ricordando che l'ambito di azione del GI è il DM AIA, e per i controlli riguardanti il TUA 152/06 - adempimenti ulteriori la competenza è ARPAS, si riferisce che il GI ha preso visione di una procedura COVID messa in atto dal Gestore che è stata fornita e approvata dal RSPP ISPRA e a tal riguardo il preposto ISPRA ha allegato apposita relazione a corredo dei verbali; riguardo i presidi e i DPI si segnala l'adozione di DPI di ultima generazione come il casco

con respiratore e presidi di igiene industriale utili come ad es. i lavascarpe prima dell'accesso ad ogni locale confinato.

Criticità

Non si rilevano criticità ambientali.

Condizioni per il Gestore

1. Housekeeping e manutenzione ordinaria

- Si richiede al Gestore un report sulle azioni messe in atto per migliorare la pulizia e la manutenzione dei siti e delle apparecchiature.

2. Approvvigionamento e stoccaggio Materie Prime

- Si richiede al Gestore l'emissione di un programma per la gestione dei depositi materie prime
- Riguardo i depositi con sostanze pulverulente Il GI ritiene che la variabilità dei dati dei deposimetri sia un argomento da approfondire dal Gestore in apposita relazione che individui le cause e formuli anche eventuali ulteriori interventi per normalizzare o comunque controllare la variabilità delle polveri depositate

3. Depositi Temporanei dei Rifiuti

- Il Gestore deve fornire un report sullo stato di manutenzione dei depositi temporanei indicando le seguenti informazioni; presenza di copertura e relativi presidi di regimazione dei reflui e delle protezioni per scariche elettriche ed impermeabilizzazione delle aree.
- il GI stabilisce una condizione per il quale ritiene che il gestore debba comunicare il completamento della delocalizzazione del deposito temporaneo con la relativa planimetria del medesimo

4. Acque di prima e seconda pioggia

- Il Gestore deve fornire un report sulla gestione delle acque di I e II pioggia attuale e formulare, in base alle evidenze eventualmente riscontrate un piano integrativo di azioni da mettere in atto o da programmare.

5. Rumore

- il GI stabilisce una condizione per il quale ritiene che il Gestore debba trasmettere gli esiti dell'ultima valutazione di impatto acustico effettuata

6. Conduzione Impianti e cicli produttivi e apparecchiature critiche

- Serbatoi di gasolio TKG1 1.000 m³ e TKG2 da 400 m³, il GI stabilisce una condizione per il quale ritiene che il gestore debba valutare la necessità di effettuare verifiche del fondo del serbatoio a seguito di un'analisi di rischio da effettuare entro 3 mesi dalla ricezione del presente rapporto
- Si richiede al Gestore di fornire riscontro su entrambi i serbatoi in esercizio per i quali il Gestore ha fornito la documentazione inerente i controlli non distruttivi effettuati in data 19 ottobre 2018 dalla Società Concert circa il controllo del fondo dei serbatoi medesimi

7. Suolo e sottosuolo:

- Si richiede al Gestore di fornire annualmente un report sull'andamento dei valori degli analiti del suolo e sottosuolo stante il riscontro di valori anomali per alcuni parametri, ricavandoli anche dai report forniti per il sito di bonifica.

8. Gestione Documentale

- Il GI rileva la necessità che le informazioni e i report debbano essere gestite in modo integrato e non solo dalle singole linee per avere un quadro complessivo, soprattutto per gli aspetti ambientali. Si richiede pertanto al Gestore di formulare una proposta in tal senso, anche al fine di diminuire il volume della corrispondenza, come obiettivo da

raggiungere nell'ottica del continuo miglioramento indice di miglioramento della gestione dell'impianto.

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 13/07/2020 al 04/08/2020
Data visita in loco	17 Luglio 2020
Data chiusura attività controllo	31 dicembre 2020
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il Gestore	8

3 Allegati

Non sono presenti allegati.